

Il nostro progetto, riguardante il raddoppio ferroviario del “Nodo di Palermo”, ha come obiettivo il miglioramento della viabilità cittadina che attraverso l'integrazione di un servizio ferroviario con il Piano del Trasporto Pubblico della città, porti a una decongestione del traffico veicolare e di conseguenza dell'inquinamento urbano. Purtroppo non mancano le lamentele da parte dei cittadini riguardo i disagi provocati dalla chiusura delle strade, come ad esempio viale Lazio chiuso dal 7 maggio del 2015. Queste lamentele sono in parte inappropriate poiché la chiusura delle strade e la limitazione della viabilità rappresentano un prezzo “necessario” per il raggiungimento di un importante obiettivo per la nostra città. D'altra parte, è anche vero che la durata dei lavori sta andando oltre le date previste, visto che in viale Lazio sarebbero dovuti finire nel luglio del 2016. Noi ci poniamo l'obiettivo di informare i cittadini dell'andamento dei lavori e far riflettere loro sull'importanza e sull'utilità degli stessi al fine di godere di una città più vivibile, al pari di altre grandi città europee.

Abbiamo pensato di proporre la visione dei dati e dei traguardi raggiunti fino ad adesso attraverso una linea del tempo con le sembianze di due treni che si muovono in direzione opposta.

Le date principali sono il 05.03.07, ovvero la 1ª proposta del programma operativo, il 07.09.07 con l'approvazione del programma e il 19.03.08, l'avvio vero e proprio del programma stesso.

Gli altri dati raccolti e che vogliamo mettere in risalto, rappresentano le varie tappe del progetto, che purtroppo evidenziano soprattutto i ritardi nell'esecuzione dei lavori; ad esempio l'inaugurazione dei lavori, prevista per il 2008, è stata rinviata nel 2010 con l'apertura del cantiere del tratto Notarbartolo-Roccella. Inoltre, nonostante il tratto A (PA C.le\Branca - PA Notarbartolo) sia stato completato nel 2012, i tratti B (Notarbartolo - EMS/La Malfa) e C (EMS/La Malfa - Carini) hanno subito vari ritardi, posticipando di conseguenza, la consegna dei lavori al 2018...Ecco perchè, essendo nell'anno del fatidico completamento, date le varie posticipazioni, non ci resta che intervistare gli operai e i dirigenti dei cantieri, in modo tale da verificare se anche questa sia solo una data presunta.

Qual è il punto di arrivo della nostra ricerca? Il fine ultimo è sicuramente quello di sensibilizzare i cittadini affinché comprendano l'importanza non solo di questo progetto, ma soprattutto quello che è dovere del cittadino in quanto tale di far sentire la propria voce, poiché tutti noi dobbiamo educarci alla “Politica” (dal greco Politikē) cioè “all'arte di vivere insieme”. Infine, non è superfluo ribadire che il completamento delle tratte B e C, che ha già consentito la soppressione di tredici passaggi a livello e la realizzazione di nuove fermate, permetterà non solo di

migliorare la frequenza e quindi il numero di treni che potranno circolare sulla linea ferroviaria in questione, ma anche di raggiungere nuovamente l'aeroporto civile internazionale "Falcone e Borsellino" di Punta Raisi, comodamente, seduti sulle poltrone di un treno.